



CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francobompreszi

VADEMECUM SUI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Con riferimento alle linee guida dei servizi di supporto all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità emanate con DGR n.6832 del 30 giugno 2017 di Regione Lombardia

COMPETENZA

Le nuove linee guida emesse dalla Regione Lombardia hanno determinato alcune modifiche in merito alla competenza tra gli enti per garantire lo svolgimento dei servizi di supporto all'inclusione scolastica, dividendoli in base al tipo di disabilità o al grado di scuola frequentata.

STUDENTI CON DISABILITÀ FISICA, PSICHICA ED INTELLETTIVA/RELAZIONALE

- **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori:** la competenza rimane ai **Comuni per tutti i servizi** (trasporto e assistenza ad personam);
- **scuole superiori:** la competenza, sempre per tutti i servizi, è affidata ora al Comune. *La Regione si impegna, invece, a promuovere sostenere e garantire l'erogazione dei servizi* in parola, introducendo anche delle linee guida per riordinare il passaggio di competenza della materia (dalla "Provincia" al Comune); linee guida alle quali il **Comune dovrà attenersi** nell'organizzazione dello svolgimento dei servizi di supporto all'inclusione scolastica.

STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

- **servizio di assistenza ad personam e comunicazione:** la competenza è affidata alla **Regione per qualsiasi grado d'istruzione con il "coinvolgimento degli enti del sistema socio-sanitario"**, intendendosi che il concreto svolgimento dei servizi è prestato dall'ATS competente per territorio;
- **servizio di trasporto scolastico:** la competenza è affidata ai **Comuni**.





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**omprezzi

SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Chi sono i destinatari?

Studenti con **disabilità fisica intellettiva o sensoriale residenti in Lombardia o in altri comuni ma con specifiche situazioni familiari** “(a titolo esemplificativo: affido presso famiglie residenti nella Regione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente)”, che frequentano **scuole superiori o istituti di formazione professionale**, in possesso di **certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale*** nella quale sia esplicitata la **necessità di assistenza**.

(* Nella diagnosi funzionale dello studente con disabilità deve essere indicato, tra l'altro, il livello di fabbisogno di assistenza, anche sulla base di accordi tra comuni e istituzioni scolastiche, e in relazione ai seguenti criteri:

- tipologia di diagnosi;
- fascia di età;
- livello di funzionamento;
- comorbilità;
- tipologia di frequenza scolastica.)

In base all'intensità del fabbisogno di assistenza indicato nella diagnosi funzionale, in seguito a valutazione del GLHO e predisposizione del PEI, verrà assegnato un determinato numero di ore settimanali.

Ricordiamo che il GLHO è composto dall'intero Consiglio di Classe, da operatori socio sanitari dell'ATS, dall'assistente per l'autonomia, dai genitori dell'alunno e da un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte. Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (Piano Educativo Individuale) e verificarne l'attuazione e l'efficacia.

In cosa consiste?

- Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale consiste in diverse attività svolte da un assistente specialistico con competenze professionali anche riferite alla tipologia di disabilità.





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francobompreszi

- Le attività sono finalizzate a rispondere ai differenti bisogni educativi degli studenti, perseguendo nello stesso tempo gli obiettivi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e l'integrazione dello studente con disabilità nella scuola.

Cosa comprende il fabbisogno assistenziale assegnato?

“Il fabbisogno assistenziale assegnato è comprensivo dell'intervento entro l'orario scolastico, della partecipazione alle riunioni di coordinamento e dello svolgimento di attività quali alternanza scuola-lavoro o progetti con servizi del territorio, laboratori con la classe ed eventuali uscite didattiche e viaggi di istruzione.”

“Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato all'espletamento delle prove d'esame, nei limiti di intensità del fabbisogno sopra indicati.”

Chi eroga il servizio?

Il servizio viene erogato dal **Comune** (direttamente o tramite enti gestori) di **residenza** dello **studente**, avvalendosi dell'attività svolta da un assistente specialistico con competenze professionali anche riferite alla tipologia di disabilità.

Come attivare il servizio?

- Il Servizio è attivato a seguito di **domanda presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne.**
- La domanda deve essere presentata **all'istituto scolastico o formativo frequentato.**
- La domanda deve essere corredata dalla **documentazione sanitaria***, dall'informativa sulla privacy e dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali dello studente ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (che dovrebbe essere già in possesso della scuola).

***Per documentazione sanitaria si intende:** certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la **necessità di assistenza.**





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**omprezzi

Cosa succede dopo aver presentato la domanda?

L'istituzione scolastica, acquisita l'istanza, sentito il GLI* e acquisite le informazioni dal PEI elaborato dal GLHO, la trasmette al Comune indicando la necessità e la misura dell'intervento (livello di fabbisogno di assistenza).

Il Comune provvede alla valutazione delle richieste ed alla formulazione dell'elenco dei beneficiari e, a seguito di istruttoria della domanda, presenta alla Regione una richiesta di contributo individuale contenente la determinazione del livello di intensità del fabbisogno assistenziale e l'importo del relativo contributo.

*GLI: Gruppo più "largo" del GLHO (riguarda il singolo studente) che ha compiti di organizzazione, indirizzo, e programmazione delle risorse. Il gruppo è composto dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, dei collaboratori scolastici, dai rappresentanti delle ATS, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti delle Associazioni.

Intensità del fabbisogno assistenziale	
Livello di fabbisogno	Importo della contributo
da 8 a 10 ore	da € 5.712,00 a € 7.140,00
da 6 a 7 ore	da € 4.284,00 a € 4.998,00
fino a 5 ore	Max € 3.570,00

NB: LA REGIONE HA PREVISTO TESTUALMENTE CHE "AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ COMPLESSA O IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE BISOGNO - RILEVABILE DAL PEI E CONDIVISA ALL'INTERNO DEL GLHO - È RICONOSCIUTO UN MONTE ORE AGGIUNTIVO".

Nel caso in cui ad esempio il ragazzo necessitasse, come documentato da DF e PEI, di un numero di ore di assistenza superiori a quelle indicate in tabella, i Comuni dovranno riconoscere il monte ore individuato pena la soccombenza, in caso di ricorso davanti al TAR da parte dei genitori per far valere i diritti del figlio, a fronte dell'illegittimità del provvedimento.





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francob**ompreszi**

INCLUSIONE SCOLASTICA PER STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALI

Chi sono i destinatari?

Sono destinatari degli interventi di assistenza per la comunicazione, servizio tiflogico, materiale didattico speciale e testi scolastici per persone con disabilità sensoriale:

- Gli studenti residenti in Lombardia o in altri comuni ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti nella Regione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente).
- Che frequentano percorsi educativi, scolastici e formativi dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori e istituti di formazione professionale di secondo ciclo.
- Che sono anche in possesso di certificazione di disabilità sensoriale e di diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

In cosa consiste?

Prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- assistenza alla comunicazione per studenti con disabilità visiva;
- assistenza alla comunicazione per studenti con disabilità uditiva;
- consulenza tiflogica;
- fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo.

Chi eroga il servizio?

Il servizio viene svolto dalle **ATS** per ciascuna tipologia di intervento – per il tramite di operatori qualificati in forma singola o in rete – individuati in seguito all'emanazione di apposita **manifestazione di interesse**.





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**omprezzi

Come attivare il servizio?

- Il Servizio è attivato a seguito di **domanda presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne.**
- La domanda può presentata **all'istituto scolastico o formativo frequentato** che provvederà a trasferirla, per mezzo di posta istituzionale, al Comune. L'istituto scolastico verrà successivamente contattato in caso di integrazione di documentazione e per comunicazione circa l'esito delle domande presentate.
- **Oppure al Comune:** la Regione afferma che le domande dovranno pervenire **possibilmente** entro l'inizio dell'anno scolastico.
- **Nel caso del Comune di Milano** possono essere consegnate: per mezzo del servizio postale all'indirizzo "**Comune di Milano – Direzione Area Domiciliarità e Cultura della Salute – Via San Tomaso 3 – 20121 – Milano**" o a mano al Servizio Protocollo della Direzione Politiche Sociali e Cultura della Salute – Largo Traves 1 – 20121 Milano o attraverso l'indirizzo di posta elettronica istituzionale **PSS.DomiciliaritaCulturaSalute@comune.milano.it.**
- La domanda deve essere corredata dalla **documentazione sanitaria*** e liberatoria della privacy firmata (che dovrebbe già essere in possesso della scuola).

***Per documentazione sanitaria si intende:** certificazione di disabilità sensoriale e di diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Cosa succede dopo aver presentato la domanda?

“L'istituzione scolastica, acquisita l'istanza e sentito il GLI di istituto la trasmette al Comune di residenza, Il Comune, in accordo con l'istituto scolastico, provvede alla raccolta delle richieste e trasmette la documentazione, unitamente alla “liberatoria della privacy e per il trattamento dei dati da parte della ATS sottoscritta dal soggetto richiedente” – anche tramite il sistema informativo – alla competente ATS per l'istruttoria della domanda e la determinazione del fabbisogno.”





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francob**ompreszi**

“Le ATS, effettuata la raccolta del fabbisogno, inviano ad ogni famiglia l’elenco con i riferimenti degli operatori qualificati sul territorio, risultati idonei alla manifestazione di interesse, per la scelta dell’operatore stesso e per la predisposizione del piano individuale. La famiglia sceglierà tra gli operatori ammessi e comunicati dalla ATS.”

Il Comune funge pertanto solo da tramite tra le famiglie, l’Istituto scolastico e l’ATS. L’ATS competente invierà l’elenco degli Enti accreditati, dopo aver individuato gli operatori qualificati sul territorio idonei alla manifestazione d’interesse (intervento necessario nel caso concreto).

La scelta tra gli operatori ammessi spetterà quindi alle famiglie.

TRASPORTO SCOLASTICO

Chi sono i destinatari?

Studenti con **disabilità fisica intellettiva o sensoriale** solo se anche **residenti in Lombardia o in altri comuni ma con specifiche situazioni familiari** “(a titolo esemplificativo: affidò presso famiglie residenti nella Regione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente)”, che frequentano **scuole superiori o istituti di formazione professionale**, privi di autonomia e in possesso di **certificazione di disabilità** e di **diagnosi funzionale** nella quale sia esplicitata la **necessità di trasporto**.

In cosa consiste?

Il servizio di trasporto scolastico consiste nel trasporto degli studenti dall’abitazione alla sede scolastica e viceversa, questi possono essere:

- servizi di trasporto svolti in ambito urbano, extraurbano o in area urbana, anche privati, finalizzati al raggiungimento della sede scolastica e formativa degli studenti con disabilità non autonomi;





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**omprezzi

- servizi di assistenza specialistica al trasporto, anche attraverso mezzi attrezzati con personale specializzato, con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità.

Chi eroga il servizio?

Il servizio può essere erogato:

- dai Comuni, in forma singola o associata, con mezzi propri o tramite l'affidamento a soggetti terzi. Nello specifico è attivato dal Comune di **residenza dello studente**.
- Per il tramite delle famiglie che selezionano direttamente i soggetti che effettuano il trasporto o provvedono all'effettuazione del servizio con mezzi privati.

Come attivare il servizio?

- Il Servizio è attivato a seguito di **domanda presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne**.
- La domanda deve essere presentata **all'istituto scolastico o formativo frequentato**, indicando la **necessità dell'intervento**.
- La domanda deve essere corredata dalla **documentazione sanitaria***, dall'informativa sulla privacy e dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali dello studente ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (che dovrebbe essere già in possesso della scuola).

***Per documentazione sanitaria si intende:** certificazione di disabilità e di **diagnosi funzionale** nella quale sia **esplicitata la necessità di trasporto**.

Cosa succede dopo aver presentato la domanda?

L'istituzione scolastica, acquisita l'istanza e sentito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di cui all'articolo 15 della L.104/92, la trasmette al Comune, indicando la necessità dell'intervento, con i relativi tempi e modalità.





CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**omprezzi

Il Comune provvede alla valutazione delle richieste ed alla formulazione dell'elenco dei beneficiari. Al termine dell'istruttoria, il Comune presenta alla Regione richiesta di contributo.

Questo quanto esplicitato nelle Linee Guida di Regione Lombardia:

Fascia chilometrica (andata e ritorno)	Contributo massimo riconosciuto
Fino a 10 km	€ 1.500,00
Oltre i 10 km e fino a 20 km	€ 2.500,00
Oltre i 20 km e fino a 30 km	€ 3.500,00
Oltre i 30 km	€ 4.000,00

Chi provvede al rimborso delle spese sostenute dalla famiglia che hanno effettuato autonomamente il servizio?

I Comuni provvedono al rimborso delle spese sostenute dalle famiglie che hanno effettuato autonomamente il servizio e che ne abbiano fatta esplicita richiesta.

21/09/2017

